

FEDERALISMO. LEGAUTONOMIE: E ORA IL SENATO FEDERALE

(DIRE) Roma, 28 mar. - "E' il momento di rilanciare la battaglia autonomista. Il Senato federale, la camera delle regioni e delle autonomie locali e' l'obiettivo piu' alto e piu' necessario, via via che si realizza un impianto federalistico dello Stato. E' una riforma costituzionale che, a differenza di quella sulla giustizia, ha dalla sua parte un consenso larghissimo e trasversale nel Paese". Cosi' il presidente nazionale di Legautonomie Marco Filippeschi, sindaco di Pisa, che oggi ha riunito la presidenza dell'associazione, nella Camera dei Deputati, a Palazzo San Claudio, dedicata proprio alla proposta del Senato federale. "E' una riforma- continua- che semplifica e consente risparmi, riducendo i costi della politica e cio' mentre il Governo moltiplica i centri di spesa. Deve essere messa sul binario giusto, in Parlamento, con una spinta dal basso". Per Legautonomie "sara' un distintivo, in una campagna aperta a chiunque sia d'accordo" e promuovera' un comitato e lancera' una campagna, che prevede il coinvolgimento diretto degli enti locali, con un questionario. Poi un seminario, convegni, studi comparativi e quanto e' necessario per affiancare l'iniziativa parlamentare.

"Non ci fanno velo le posizioni anche critiche che abbiamo preso e prendiamo sulle riforme avviate. La Bozza Violante puo' essere ancora un buon punto d'avvio- dice Filippeschi- con il Senato federale che rispecchi la rappresentanza di regioni e comunita' locali, con poteri di proposta e di codecisione sulle materie che toccano direttamente i territori. Con una sola Camera legislativa, che da' la fiducia al governo, meta' parlamentari eletti e procedimenti legislativi semplificati e velocizzati". Ma Legautonomie "in una prima fase si battera' soprattutto per imporre di nuovo all'attenzione del paese questo grande tema. Non si deve rimanere impigliati nella discussione - ha aggiunto Filippeschi - col rischio di darla vinta, ancora una volta, ai conservatori. I parlamentari di Camera e Senato- chiude- devono essere sfidati positivamente a dare una risposta".

(Com/Tar/ Dire)
15:09 28-03-11

NNNN